



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI
“CAPITALE ITALIANA DELL’ARTE CONTEMPORANEA” 2028**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*”;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura - Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e in particolare il capitolo n. 2097 denominato: *“Somme da destinare alla 'capitale italiana dell'arte contemporanea' per interventi di realizzazione e riqualificazione di aree e spazi finalizzati alla fruizione dell'arte contemporanea”* pari a euro 1.000.000,00 (un milione/00);

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*, e in particolare l'articolo 1, comma 339, ove si dispone che *“Il Consiglio dei ministri conferisce annualmente il titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Alla città assegnataria del titolo è attribuita la somma di 1 milione di euro per interventi di realizzazione e riqualificazione di aree e spazi destinati alla fruizione dell'arte contemporanea. Ai fini dell'attuazione del presente comma è autorizzata una spesa pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2024”*;

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante *“Misure urgenti in materia di cultura”*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 febbraio 2025, e in particolare, il comma 1 dell'articolo 1, rubricato *“Piano Olivetti per la cultura”* e i commi 1 e 2 dell'articolo 2, rubricato *“Progetti di cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 7, che esplicita l'articolazione del Dipartimento per le attività culturali, e l'articolo 7 che ne definisce in termini generali le competenze e le attribuzioni;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”* e, in particolare, l'allegato 4 (*“Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministro della cultura - istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale e uffici di livello dirigenziale non generale degli istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale”*) che, tra le competenze attribuite al Servizio II – Coordinamento delle attività culturali e del diritto d'autore del Dipartimento per le attività culturali, annovera la cura della procedura per il conferimento del titolo di Capitale italiana dell'arte contemporanea;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 21 marzo 2024, n. 117, recante *“Procedura di selezione per il conferimento del titolo di “Capitale italiana dell'arte contemporanea”* mediante il quale il Ministro della cultura ha decretato l'avvio della procedura di selezione per il conferimento del titolo di *“Capitale italiana dell'arte contemporanea”* a valersi sulla spesa di euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ciascun anno di conferimento ai sensi dell'articolo 1, comma 339 della legge 30 dicembre 2023 n. 213, registrato dalla Corte dei conti in data 10 aprile 2024, al numero 923;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del suddetto decreto ministeriale n. 117/2024, il quale dispone che ogni anno, entro il 15 aprile, il Ministero della cultura pubblica sul proprio sito internet un apposito avviso di avvio della procedura di selezione per il conferimento del titolo di *“Capitale italiana*



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

dell'arte contemporanea”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per l'amministrazione generale 5 giugno 2025, Rep. 1511, di adozione del “*Regolamento interno recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di missione in Italia e all'estero e di rimborso delle relative spese*”;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, recante “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026 -2028*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 30 gennaio 2026, n. 43 di Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTA la nota integrativa a legge di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026 - 2028 allo stato di previsione della spesa del decreto del Ministero della cultura, aggiornata ai sensi dell'art. 21 della legge n. 196/2009, con cui sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori idonei alla loro misurazione della performance;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 21 gennaio 2026, n. 24, con il quale le risorse finanziarie sono state assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa in base allo stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2026, in conformità all'articolo 4, comma 1, lettera c), e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che nel suindicato decreto ministeriale 24/2026 il capitolo 7713, piano gestionale 1, anno finanziario 2026, denominato “*Somme per interventi di realizzazione e riqualificazione di aree e spazi finalizzati alla fruizione dell'arte contemporanea da destinare alla 'Capitale italiana dell'arte contemporanea'*”, è assegnato alla Direzione generale Creatività contemporanea, afferente al CdR 27, Dipartimento per le attività culturali;

CONSIDERATA l'attuale temporanea vacanza del Capo Dipartimento per le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2026, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Piero Cappello l'incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 3 febbraio 2026, al n. 207;

CONSIDERATO l'interesse del Ministero a promuovere, attraverso l'iniziativa della Capitale italiana dell'arte contemporanea, l'avvio di processi sinergici e di integrazione tra le città al fine di valorizzare l'arte contemporanea, che possano mettere in rete una pluralità di interventi sul territorio nazionale per la riqualificazione di aree e spazi destinati alla fruizione dell'arte contemporanea, moltiplicando le ricadute positive in termini di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dell'arte contemporanea italiana;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e destinatari)

1. Il Ministero della cultura (a seguire “Ministero”), per il tramite del Dipartimento per le attività culturali (a seguire “DIAC”), indice la procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana dell’arte contemporanea» per l’anno 2028.
2. Possono candidarsi i Comuni italiani, in forma singola o aggregata, anche all’uopo costituita.

Articolo 2

(Obiettivi)

1. L’iniziativa «*Capitale italiana dell’arte contemporanea*» intende incoraggiare e sostenere la capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della promozione e valorizzazione dell’arte contemporanea, attraverso la realizzazione, la riqualificazione o la valorizzazione di spazi e aree dedicate alla fruizione, affinché venga recepito, in maniera sempre più diffusa, il valore della cultura per il processo identitario nazionale, per la coesione e l’inclusione sociale, l’integrazione, la creatività, l’innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo.
2. L’iniziativa di cui al comma 1 persegue i seguenti obiettivi specifici:
 - a) realizzare, riqualificare o valorizzare aree e spazi da destinare alla produzione e alla fruizione dell’arte contemporanea, promuovendo la rigenerazione culturale delle periferie e delle aree interne svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento;
 - b) valorizzare il territorio e promuovere le competenze locali, anche al fine di coinvolgere i giovani talenti e gli artisti contemporanei nazionali/internazionali e sviluppare scambi di esperienze professionali e di confronto creativo;
 - c) favorire la costruzione di reti tra enti pubblici (musei, centri d’arte, istituzioni) ed enti privati senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, spazi indipendenti, spazi non-profit) votati alla ricerca e alla sperimentazione sull’arte contemporanea;
 - d) rafforzare la coesione e l’inclusione sociale, nonché la crescita della partecipazione pubblica, favorendo lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;
 - e) utilizzare le nuove tecnologie e favorire processi innovativi, come mezzi di integrazione e diffusione culturale, anche al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e di categorie a rischio di esclusione sociale e divario digitale, tra cui gli anziani e i disabili;
 - f) rimuovere barriere sociali, cognitive e fisiche, favorendo, nei luoghi dedicati all’arte contemporanea, un approccio accessibile e inclusivo;
 - g) promuovere l’innovazione e l’imprenditorialità nei settori visivi, performativi e creativi anche attraverso la creazione di reti e filiere di settore;
 - h) promuovere lo sviluppo territoriale a base culturale e conseguire risultati sostenibili anche nell’ambito dell’innovazione culturale, perseguendo gli obiettivi fissati dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- i) promuovere l'immaginario italiano e la creatività nazionale anche al fine di migliorare l'attrattività del territorio nel contesto internazionale, attraverso la specializzazione delle professionalità artistiche, sostenendo la creazione, composizione, diffusione e promozione di nuove opere;
 - j) promuovere l'arte contemporanea come pratica unificante tra i popoli, nonché strumento che, attraverso la diffusione della conoscenza, possa favorire azioni di mediazione e diplomazia culturale;
 - k) promuovere il dialogo tra enti e istituzioni culturali italiane e internazionali, in particolare con quelle del Mediterraneo allargato e degli Stati africani e sostenere la realizzazione di progetti di rigenerazione culturale nelle aree del Mezzogiorno;
 - l) contribuire all'incremento del patrimonio artistico pubblico;
3. Tutte le produzioni artistiche non effimere realizzate nell'ambito del progetto «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*» devono rimanere di proprietà pubblica e devono essere destinate a incrementare il patrimonio di musei e luoghi della cultura del territorio di riferimento.

Articolo 3

(Giuria)

1. Al fine di valutare le candidature di cui al successivo articolo 4 è costituita, con decreto del Ministro della cultura, d'ora in avanti "Ministro", una apposita giuria della città «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*», d'ora in avanti "Giuria", composta da cinque esperti indipendenti di comprovata fama nel settore della cultura e delle arti visive contemporanee, di cui tre, incluso il Presidente della Giuria, designati dal Ministro, uno designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e uno dalla Conferenza delle Regioni.
2. La Giuria opera presso il DIAC, senza dar luogo a nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ed è supportata da un'apposita Segreteria tecnica istituita con decreto del Capo Dipartimento del DIAC che opera avvalendosi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente senza dar luogo a nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
3. La partecipazione alla Giuria non dà diritto ad alcun compenso o indennità o emolumento comunque denominato.
4. I componenti della Giuria hanno diritto al rimborso delle spese documentate ed effettivamente sostenute per presenziare alle riunioni e per eventuali sopralluoghi, nel limite del trattamento di missione previsto dalla normativa vigente.
5. I componenti della Giuria non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere, nei due anni antecedenti all'insediamento dell'organo, con i Comuni che, in forma singola o aggregata, anche all'uopo costituita, presentano domanda di candidatura e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto d'interessi o incompatibilità rispetto ai medesimi.
6. La Giuria può riunirsi in presenza, presso il Ministero, oppure a distanza, in via telematica, in forma simultanea e in modalità sincrona.
7. La Giuria, in sede di prima riunione, può individuare ulteriori specificazioni dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 5.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

Articolo 4

(Procedura di selezione)

1. Entro il **15 giugno 2026** i Comuni interessati a partecipare alla selezione, in forma singola o aggregata, anche all'uopo costituita, presentano domanda, completa di dossier, al DIAC, sottoscritta dal Sindaco del Comune in qualità di rappresentante legale dell'ente. Qualora i Comuni decidessero di associarsi, sarà necessario individuare come referente per tutte le attività amministrative di competenza un Comune capofila. La candidatura deve essere **redatta secondo l'Allegato tecnico (Allegato I)** accluso al presente bando.
2. I soggetti ai quali è già stato attribuito il titolo di "Capitale italiana dell'arte contemporanea" non potranno candidarsi alle successive edizioni della medesima. Tutti gli altri partecipanti alla procedura di selezione che, invece, non siano risultati vincitori non potranno ricandidarsi con la medesima proposta progettuale alle successive edizioni.
3. Il *dossier* di candidatura, redatto secondo l'Allegato tecnico (*Allegato I*), deve contenere, a pena di esclusione:
 - a) il titolo del *dossier* di candidatura;
 - b) la descrizione degli interventi di realizzazione, riqualificazione o valorizzazione delle aree e spazi adibiti alla fruizione dell'arte contemporanea e delle attività creative che si intendono realizzare, nel loro complesso, per la durata del progetto, tra cui si elencano a titolo meramente esemplificativo: mostre, festival, rassegne, convegni e conferenze, eventi, produzione di opere, etc.;
 - c) il modello di *governance* e il soggetto o i soggetti incaricato/i dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile;
 - d) la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria, evidenziando i piani di cofinanziamento;
 - e) la valutazione di sostenibilità socio-culturale del progetto;
 - f) la definizione degli obiettivi che si intendono perseguire, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che si utilizzeranno per la misurazione del loro conseguimento.
 - g) la precisa indicazione dei tempi di realizzazione di tutti gli interventi, iniziative ed attività proposti nel *dossier*, delle singole fasi e delle tempistiche di conclusione (cronoprogramma).
4. L'elenco delle produzioni artistiche non effimere realizzate nell'ambito del progetto «Capitale italiana dell'arte contemporanea» che resteranno di proprietà pubblica e saranno destinate a incrementare il patrimonio di musei e luoghi della cultura del territorio di riferimento.
5. Unitamente al *dossier* di candidatura, i Comuni trasmettono una sintesi del progetto culturale proposto nel medesimo corredata da un'immagine esemplificativa ad alta risoluzione in formato JPEG, dal logo della candidatura e da uno schema riepilogativo delle principali categorie di spesa / fonti di finanziamento. La sintesi è redatta secondo le modalità indicate dall'Allegato tecnico (*Allegato I*) e, insieme all'immagine e al logo citati al periodo precedente, potranno essere impiegate dal Ministero, ai fini della comunicazione e promozione dell'iniziativa «Capitale italiana dell'arte contemporanea», anche tramite pubblicazione e diffusione nei propri siti internet e social media.
6. L'istanza, il dossier e la sintesi, completi degli elementi di cui ai precedenti commi, dovranno essere trasmessi, con un unico invio, esclusivamente a mezzo PEC, agli indirizzi capitaleartecontemporanea@pec.cultura.gov.it e diac@pec.cultura.gov.it.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

7. I progetti presentati dovranno evidenziare il valore dell'arte contemporanea italiana in tutte le sue declinazioni e attraverso i molteplici linguaggi espressivi, con particolare riguardo alle arti visive, alla performance art, all'arte digitale e multimediale, alla fotografia, alla creatività urbana, al design e graphic design, secondo una prospettiva di interazione con altre discipline della creatività contemporanea.
8. Entro il **15 settembre 2026** la Giuria esamina le candidature ammesse conformemente ai commi precedenti e seleziona un massimo di 5 (cinque) progetti finalisti.
9. Nel caso in cui pervenga, nei termini stabiliti, un numero particolarmente elevato di domande di candidatura, la Giuria, di cui all'articolo 3, può svolgere una preselezione condotta sulla base di un primo scrutinio dei dossier di candidatura basato sulla verifica dei contenuti di cui al comma 3 e sulla esaustività del dossier, valutata in termini di completezza, chiarezza e coerenza intrinseca.
10. Entro il **15 ottobre 2026** la Giuria convoca ciascuno dei Comuni, singoli o capofila dell'aggregazione, responsabili della predisposizione dei progetti finalisti a un'audizione pubblica di presentazione e approfondimento del dossier di candidatura.
11. Le audizioni hanno luogo in presenza, presso una sede individuata dal Ministero. Ciascuna audizione ha una durata massima di sessanta minuti ed è così articolata:
- a) presentazione del progetto di candidatura della durata massima di trenta minuti, la cui organizzazione è a discrezione dell'ente;
 - b) sessione di domande da parte della Giuria e relative risposte dei componenti della delegazione, della durata massima di trenta minuti.
12. Entro il **30 ottobre 2026** la Giuria sottopone al Ministro il progetto della città che intende proporre come «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028 corredato di una relazione motivata.
13. Il titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028 è conferito dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della cultura.

Articolo 5

(Criteri di scelta)

1. La selezione delle candidature avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a) aderenza del progetto alle finalità e agli obiettivi di cui all'articolo 2;
 - b) capacità del progetto di promuovere la creazione e l'ampliamento di spazi e aree dedicati alla fruizione dell'arte contemporanea, attraverso processi di riqualificazione e rigenerazione urbana fondati sulla partecipazione e sul coinvolgimento attivo della comunità, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività del territorio;
 - c) efficacia del progetto, intesa come capacità dell'azione culturale di rafforzare i processi identitari, valorizzare i talenti – in particolare giovanili – e favorire scambi interculturali, valutata in relazione alla sua idoneità ad accrescere la domanda e l'offerta di attività artistico-creative;
 - d) previsione di forme di cofinanziamento pubblico e privato, condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e/o privati portatori di interesse presenti sul territorio, da attuarsi nel rispetto della vigente normativa di settore in materia di appalti e terzo settore;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- e) efficacia della struttura incaricata per lo sviluppo e l'attuazione sostenibile del progetto contenuto nel dossier di candidatura e per il monitoraggio dei risultati;
 - f) innovazione e capacità del progetto di fare uso di nuove tecnologie anche ai fini del potenziamento dell'accessibilità e di soluzioni ecosostenibili;
 - g) effetto di 'completamento', inteso quale capacità di favorire la piena realizzazione di progetti già avviati ma non ancora conclusi.
2. Sono escluse dalla procedura di selezione tutte le candidature di Comuni, in forma singola o aggregata anche all'uopo costituita, il cui Consiglio, prima o durante l'iter di valutazione, sia stato decretato sciolto o sospeso ai sensi degli articoli 141 e 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e di Comuni impossibilitati a dichiarare sussistenza di regolarità fiscale.

Articolo 6

(Responsabile del procedimento e comunicazioni)

1. Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alessia Cerqua, funzionario architetto del Dipartimento per le attività culturali – Servizio II, che si avvale di un apposito gruppo di lavoro costituito da risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione, senza dar luogo a nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica [PEO capitaleartecontemporanea@cultura.gov.it](mailto:PEO_capitaleartecontemporanea@cultura.gov.it), inserendo in oggetto la dicitura: "Informazioni per Capitale italiana dell'arte contemporanea 2028".

Articolo 7

(Disposizioni finanziarie ed erogazione del finanziamento)

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 339 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è autorizzata la spesa di euro 1.000.000,00 (un milione/00) per ciascun anno di conferimento del titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» a decorrere dall'anno 2024.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono allocate sul pertinente capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero CDR 27 – Dipartimento per le attività culturali.
3. L'erogazione del finanziamento in favore del Comune in forma singola o aggregata, anche all'uopo costituita, insignito/i del titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028 avverrà sulla base del disciplinare d'obbligo da sottoscrivere tra le parti.
4. L'elenco delle spese ammissibili è richiamato all'interno dell'Allegato tecnico (*Allegato 1*) contenuto nel presente bando.

Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Il presente bando è pubblicato sul sito *web* del Ministero della cultura.
2. Il Comune, in forma singola o i Comuni, in forma aggregata (anche mediante aggregazione all'uopo costituita), insignito/i del titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

2028 assicura/assicurano la pubblicità e la trasparenza di tutti gli atti relativi alla candidatura, alla selezione e alla successiva realizzazione dei progetti contenuti nel dossier vincitore.

3. L'ufficio responsabile assicura le verifiche ed i controlli relativi all'attuazione del programma e alla verifica del conseguimento degli obiettivi della «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*» per l'anno 2028 con le modalità che riterrà opportune. Gli interventi e le attività previsti nel dossier vincitore saranno oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del Comune/Comuni insigniti del titolo di «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*» per l'anno 2028.

4. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente bando è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e successive modificazioni.

5. Entro due mesi dal termine dell'anno di svolgimento delle attività previste nel dossier, il Comune, in forma singola o aggregata, anche all'uopo costituita, insignito/i del titolo di «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*» per l'anno 2028 presenta una relazione finale dettagliata sull'attività svolta.–La relazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune (o Comune capofila in caso di aggregazione, anche all'uopo costituita, di più Comuni) e dovrà essere e comprensiva della rendicontazione di tutte le spese sostenute, con allegata documentazione probatoria, un report fotografico dettagliato di tutte le opere/attività svolte, la descrizione puntuale dei risultati raggiunti e del grado di realizzazione degli obiettivi previsti dal dossier di candidatura.

IL DIRETTORE GENERALE

Angelo Piero Cappello



Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

ALLEGATO 1

**ALLEGATO TECNICO AL BANDO PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI
«CAPITALE ITALIANA DELL'ARTE CONTEMPORANEA» PER L'ANNO 2028**

1. DOMANDA DI CANDIDATURA

Entro il 15 giugno 2026, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni italiani, - a seguire "Comuni" o "Comune" - in forma singola o aggregata anche all'uopo costituita, che intendono candidarsi al titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028, presentano la domanda, completa di dossier per la partecipazione al presente bando.

Qualora i Comuni decidessero di aggregarsi sarà necessario definire un Comune capofila per la presentazione del progetto e per svolgere le attività amministrative.

La domanda di candidatura - predisposta secondo il modello riportato al punto 6, "*Fac-simile della domanda di candidatura*" - dovrà essere redatta su carta intestata del Comune e sottoscritta con firma digitale dal Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'ente proponente o capofila.

2. DOSSIER DI CANDIDATURA

Contestualmente alla domanda di candidatura, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, i Comuni redigono il *dossier* di candidatura secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del bando.

Il *dossier* di candidatura deve essere redatto in formato A4, impaginazione libera (orizzontale e/o verticale), carattere *Times New Roman*, per una lunghezza massima di 60 pagine così compilate:

- dimensione carattere titoli: 12, 14 o 16;
- dimensione carattere testo: 12;
- dimensione carattere eventuali note: 10;
- interlinea testo: 1,5;
- interlinea eventuali note: 1.

La prima, la seconda, la terza e la quarta pagina di copertina esulano dal conteggio delle 60 pagine. È possibile inserire immagini ed elaborati grafici di vario genere (tabelle, grafici, planimetrie, render etc.), purché siano inclusi nelle 60 pagine previste.

Per gli elaborati grafici, è consentito impiegare i caratteri Times New Roman o Calibri, dimensione carattere 10 o 12.

È previsto l'uso di corsivo, grassetto, caratteri sottolineati/evidenziati/colorati.

La dimensione complessiva del dossier di candidatura non deve eccedere i 25 MB.

Il dossier di candidatura deve contenere, a pena di esclusione:

- a) titolo del *dossier* di candidatura;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- b) descrizione degli interventi di realizzazione, riqualificazione o valorizzazione delle aree e spazi adibiti alla fruizione dell'arte contemporanea e delle attività creative che si intendono realizzare, nel loro complesso, per la durata del progetto, tra cui si elencano a titolo meramente esemplificativo: mostre, festival, rassegne, convegni e conferenze, eventi, produzione di opere, etc.;
- c) il modello di governance e l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile;
- d) la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria, evidenziando inoltre le principali categorie di spesa e i piani di cofinanziamento (v. *punto 7 – fac simile scheda principali categorie di spesa/fonti di finanziamento*) ;
- e) la valutazione di sostenibilità socio-culturale del progetto;
- f) la definizione degli obiettivi che si intendono perseguire, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che si utilizzeranno per la misurazione del loro conseguimento, con particolare riferimento alle attività volte al miglioramento degli spazi per la fruizione dell'arte, all'inclusività e all'attrattività del territorio nell'ambito del panorama nazionale e internazionale e allo sviluppo dell'offerta artistico-creativa (con particolare riguardo alle iniziative per la formazione dei giovani e sviluppo dei talenti, incremento della mobilità degli artisti e professionisti della cultura anche al fine di stimolare il confronto e lo scambio di buone pratiche, attività di collaborazione con scuole, accademie di belle arti e istituzioni, produzioni artistiche ed esposizioni), nella costruzione di reti tra enti pubblici e privati senza scopo di lucro volti alla ricerca e alla sperimentazione sulle arti contemporanee.
- g) Precisa indicazione dei tempi di realizzazione di tutti gli interventi, iniziative ed attività proposti nel progetto, delle singole fasi e delle tempistiche di conclusione (cronoprogramma dettagliato).
- h) la descrizione delle opere artistiche non effimere che si intendono realizzare nell'ambito del progetto "Capitale italiana dell'arte contemporanea", con l'indicazione della destinazione specifica delle opere e la descrizione dettagliata delle modalità con cui saranno rese fruibili alla collettività.

Unitamente al dossier di candidatura, i Comuni trasmettono:

- una sintesi del progetto culturale di cui al comma 2,
- una immagine rappresentativa (fotografia) del Comune/Comuni candidati, in altissima risoluzione, formato JPEG, in formato orizzontale, che sarà utilizzata nelle comunicazioni sui siti web e sui canali social istituzionali del Ministero.
- il logo della candidatura, in formato JPG, in altissima risoluzione.

La domanda di partecipazione, il *dossier* di candidatura e la sintesi, completi degli elementi di cui sopra, devono essere trasmessi, in formato PDF con un unico invio, al Dipartimento per le attività culturali - Servizio II – Coordinamento attività culturali e Capitali, tramite posta elettronica certificata, agli indirizzi:

capitaleartecontemporanea@pec.cultura.gov.it

diac.servizio2@pec.cultura.gov.it

È obbligatorio inserire in oggetto "Comune/i di _____ - Candidatura Capitale italiana dell'arte contemporanea 2028".



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

3. SINTESI DEL PROGETTO CULTURALE

di cui all'articolo 3, comma 3 del bando

Unitamente alla domanda di partecipazione e al dossier di candidatura, i Comuni devono trasmettere, secondo le modalità sopra indicate, una sintesi del progetto culturale, in formato PDF editabile.

Detta sintesi, redatta in formato A4, in carattere Times New Roman, dimensione carattere 12, interlinea 1,5, deve contenere una presentazione del progetto di massimo 2000 battute, spazi inclusi.

4. ELENCO SPESE AMMISSIBILI

1. Per i progetti finanziati nell'ambito del bando per il conferimento di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028 vige il divieto di doppio finanziamento, per cui il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte, a valere sia sui fondi erogati dal Ministero nell'ambito del bando in oggetto, sia da altre fonti di finanziamento pubbliche nazionali ed europee. È fatta salva la possibilità di cumulare fonti di finanziamento pubbliche nazionali ed europee differenti solo a patto che queste coprano diverse tipologie di costi; nel caso andrà specificato, nel dossier di candidatura, quali altri eventuali finanziamenti insistono sul progetto e i costi che andrebbero a coprire.

2. Si considerano costi ammissibili al finanziamento erogato nell'ambito del bando per il conferimento di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028 quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal Comune singolo o capofila e dai singoli Comuni in caso di aggregazioni di Comuni.

Le spese dovranno essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria.

3. Tipologia di costi **non** ammissibili al finanziamento:

- acquisto di beni strumentali durevoli (compresi computer, tablet, portatili, telefoni comunque definiti e relativi software, acquisto di mobili o attrezzature per uffici);
- spese forfettarie e di diaria, spese di rappresentanza;
- erogazioni liberali;
- spese per controversie, accordi, registrazione di atti, ammende, sanzioni penali, interessi passivi ed altri oneri finanziari;
- ogni forma di prestazione non documentata;
- imposte e tasse ove deducibili;
- spese non sostenute dal Comune o dai Comuni in caso di aggregazione.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

5. LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE DEI PROGETTI

1. In tutti i materiali prodotti per la comunicazione dovrà sempre essere dichiarato che le attività oggetto di finanziamento sono realizzate grazie al contributo del Ministero. Tale dichiarazione dovrà essere inserita con adeguata visibilità sia sui siti legati al progetto vincitore e alla sua realizzazione, sia su tutti gli altri canali di comunicazione, cartacei e/o digitali, social compresi del Comune o dei Comuni aggregati. Ulteriori indicazioni per la comunicazione dei progetti saranno fornite dal DIAC a seguito della selezione della città «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*» per l'anno 2028.
2. Su tutti i materiali informativi, manifesti pubblicitari, locandine, pubblicazioni, anche in formato digitale, riferibili alla proposta finanziate è necessario apporre il logo del Ministero della cultura e il logo della “Capitale italiana per l'arte contemporanea” per l'anno 2028.
3. Il Comune, in forma singola o i Comuni, in forma aggregata (anche mediante aggregazione all'uopo costituita), insignito/i del titolo di «*Capitale italiana dell'arte contemporanea*» per l'anno 2028 assicura/assicurano la pubblicità e la trasparenza di tutti gli atti relativi alla candidatura, alla selezione e alla successiva realizzazione dei progetti contenuti nel dossier vincitore
4. È richiesto l'invio al DIAC di almeno n 3 (tre) copie di eventuale materiale cartaceo e digitale prodotto nell'ambito del progetto come brochure, flyer, locandine, comunicati stampa, cartelle stampa, etc. e n. 3 (tre) copie di ogni pubblicazione (cataloghi, libri d'artista, etc.) – anche in formato digitale ove disponibile - per utilizzo di archivio e biblioteca.
5. È richiesto l'invio al DIAC di almeno n. 10 (dieci) immagini ad altissima risoluzione (in formato .jpg) delle attività e/o delle opere realizzate (libere da diritti e con eventuali crediti fotografici) per l'archivio, per il sito web e i canali social istituzionali.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

**6. FAC-SIMILE DOMANDA DI CANDIDATURA DA REDIGERSI SU CARTA
INTESTATA DEL COMUNE**

Al Ministero della cultura
Dipartimento per le attività culturali
capitaleartecontemporanea@pec.cultura.gov.it
diac.servizio2@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Domanda di candidatura alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028.

[Nella compilazione, si prega di eliminare le parti in corsivo, i puntini e quelle non necessarie]

Il/La sottoscritto/a (*nome cognome*) Sindaco del Comune di
.....
oppure Sindaco del Comune di capofila dell'aggregazioni di Comuni
di

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di essere nat ___ a () il ___ / ___ / _____ Codice Fiscale
.....
- di essere residente a ()
- e-mail
- pec
- n. cellulare
- n. fisso
- di rivestire la qualità di legale rappresentante del Comune di (*oppure*) del
Comune di Capofila della aggregazione dei Comuni di
.....
- codice fiscale telefono
- PEC
- Sito WEB istituzionale



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

- in quanto nominato con *(indicare l'atto che conferisce la qualità di legale rappresentante)*
..... dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____.

in qualità di legale rappresentante

D I C H I A R A

- a) di candidarsi a partecipare alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana dell'arte contemporanea» per l'anno 2028;
- b) che il Comune non ha ricevuto provvedimenti di revoca, totale o parziale, di conferimenti di finanziamenti pubblici negli ultimi cinque anni;
- c) che il Comune non è commissariato al momento della presentazione della candidatura;
- d) che il Comune possiede adeguate risorse umane e strumentali per la realizzazione del progetto presentato;
- e) che il Comune si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento per le attività culturali, durante l'iter di selezione, l'eventuale scioglimento del Consiglio comunale ai sensi degli articoli 141 comma 1, 142 comma 1 e 143 comma 1 del d.lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;
- f) che il Comune è in possesso di documento unico di regolarità contributiva;
- g) che si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento per le attività culturali ogni modifica dei dati e delle dichiarazioni forniti con la presente domanda di partecipazione;

Si autorizza l'utilizzo dei recapiti forniti con il presente modello per le comunicazioni successive.

Luogo e Data.....

Firma del Legale rappresentante _____

Firma digitale ovvero firma olografa e fotocopia di valido documento di identità

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni riportate nel presente modulo sono rese ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 2000. I dati personali raccolti saranno trattati a norma del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

7. – SCHEDA ESEMPLIFICATIVA DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA/FONTI DI FINANZIAMENTO

CATEGORIE DI SPESA	IMPORTO (€)	% SUL TOTALE	CONTRIBUTO MiC (€)	FINANZIAMENTO COMUNE (€)	ALTRI FINANZIAMENTI (€)
A. ALLESTIMENTI E INSTALLAZIONI					
A.1 Opere d'arte e installazioni					
A.2 Allestimenti temporanei					
A.3 Tecnologie e multimedia					
B. EVENTI E ATTIVITÀ CULTURALI					
B.1 Mostre ed esposizioni					
B.2 Workshop e laboratori					
B.3 Conferenze e convegni					
C. SERVIZI PROFESSIONALI					
C.1 Curatori e artisti					
C.2 Consulenze specialistiche					
C.3 Servizi tecnici					
D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE					
D.1 Materiali promozionali					
D.2 Campagne pubblicitarie					
D.3 Sito web e digitale					
E. LOGISTICA E SERVIZI					
E.1 Trasporti e spedizioni					
E.2 Assicurazioni					
E.3 Sicurezza e vigilanza					
F. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE					
F.1 Spese amministrative					
F.2 Spese bancarie e finanziarie					
TOTALE GENERALE	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

FONTI DI FINANZIAMENTO - DETTAGLIO		
Descrizione	Importo	Percentuale su totale costo progetto
Contributo MiC:	€ _____	(____%)
Cofinanziamento Comune:	€ _____	(____%)
Altri finanziamenti:		
Specificare:	€ _____	(____%)
_____	€ _____	(____%)
_____	€ _____	(____%)
_____	€ _____	(____%)

NOTE ESPLICATIVE:
*Compilare tutti i campi con gli importi previsti.
Le percentuali si calcolano sul totale generale.
Specificare nella riga "Contributo MiC" solo le voci di costo che potrebbero essere coperte dal finanziamento ministeriale.*